



DIPARTIMENTO II - MOBILITA' E VIABILITA'

Servizio 1 - Gestione amministrativa - DIR0201

e-mail: s.orlandi@cittametropolitanaroma.gov.it

Proposta n. 99904696

Del 20-12-2021

Registro Unico n. 4523
del 21/12/2021

Protocollo n. 0194966 del
21/12/2021

Responsabile dell'istruttoria
Dott. Alessandro Peparoni

Responsabile del procedimento
Dott. Luigino Rosati

Determinazione firmata digitalmente dal:

- Dirigente attestante la regolarità tecnica e contabile, in data 21/12/2021
- Dirigente Responsabile controllo della spesa, in data 21/12/2021
- Ragioniere Generale attestante la copertura finanziaria, in data 21/12/2021

Riferimenti contabili

Come da dispositivo interno.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: CIA: VS 18 1095 - CUP: F97H18002010001 - CIG: 9030502DFC - SAN CESAREO ED ALTRI - SP 216 MAREMMANA III - INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA MEDIANTE BONIFICA A TRATTI DELLA STRUTTURA STRADALE, PRESIDI IDRAULICI, BARRIERE DI SICUREZZA E SEGNALETICA DAL KM 0+000 AL KM 12+800 A TRATTI - APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO - APPROVAZIONE METODO DI GARA - IMPORTO SPESA 783.250,66 (IVA E SOMME A DISPOSIZIONE INCLUSE) - DETERMINA A CONTRARRE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Stefano Orlandi



Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto l'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto Consiliare n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n.22 del 28/05/2021 con la quale è stato approvato il *Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023 – Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 – 2023 ed il relativo Elenco annuale 2021* nel quale risulta inserito, tra gli altri l'intervento "CIA: VS 18 1095-San Cesareo ed altri - SP 2016 Maremmana III - interventi per la messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della struttura stradale, presidi idraulici, barriere di sicurezza e segnaletica dal km 0+000 al km 12+800 a tratti";

Vista la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 24 del 28/06/2021 "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023, unificato con il Piano della Performance (art.169 del D.Lgs. n. 267/2000), e del PDO della Società in house Capitale Lavoro.";

vista la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 25 del 28/06/2021 "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021 – 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023";

vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 36 del 30/07/2021 recante: "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021– 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021–2023. Variazione di Cassa. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021–2023 ed Elenco Annuale 2021. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2021 – Art. 193 T.U.E.L.";

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 44 del 23.09.2021 recante *Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021 – 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 – 2023 ed Elenco Annuale 2021- Variazione al P.D.O. 2021 e Programma Biennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2021 – 2022. Verifica mantenimento equilibri art. 193 T.U.E.L."*;

Premesso che:

l'art. 1, comma 1076, della legge numero 205 del 27/12/2017 (legge di Bilancio 2018), disponeva, tra l'altro, il finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e di Città Metropolitane ed autorizzava, a tal fine, la spesa di 120 milioni di euro per il 2018 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023;

l'art.1, comma 1078 della predetta legge, disponeva che le Città Metropolitane certificassero



l'avvenuta realizzazione degli interventi di cui al comma 1076 entro il 31 marzo successivo all'anno di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e che, in caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi, le corrispondenti risorse assegnate ai singoli enti venissero versate ad apposito capitolo dello Stato di previsione dell'entrata del Bilancio dello Stato, per essere riassegnate;

il Decreto n. 49 del 16 febbraio 2018 del Ministro Infrastrutture e Trasporti, (ora **Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MiMS)**), pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 02.05.2018, emanato in ossequio a quanto previsto dall'art. 1, comma 1077, della medesima Legge di Bilancio 2018, ed in particolare l'art. 1, comma 1, dello stesso Decreto, prevedeva che: "la somma complessiva di 1,620 miliardi di euro ripartita in euro 120 milioni per l'anno 2018 e in 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023 fosse destinata al Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane delle Regioni a Statuto Ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia";

l'All. 3 al predetto Decreto definiva il piano di riparto delle risorse assegnando alla Città Metropolitana di Roma Capitale l'importo complessivo di € 54.098.553,37, di cui € 4.007.300,26 per il 2018 ed € 10.018.250,66 per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023;

l'art. 5, comma 3 del predetto Decreto del M.I.T., prevedeva che: "Il trasferimento delle risorse relative alle ulteriori annualità è effettuato sulla base del programma quinquennale 2019- 2023 che le Province e le Città metropolitane dovevano presentare inderogabilmente entro il 31.10.2018";

che il Programma quinquennale veniva trasmesso, a cura del Dipartimento VII (ora Dipartimento II "Mobilità e Viabilità") alla Direzione Generale per le strade e le autostrade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

che il comma 5 del richiamato art. 5 del Decreto n. 49 del 16 febbraio 2018 del MIT (ora **Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MiMS)**) testualmente prevedeva che il Programma quinquennale presentato entro il termine previsto era da considerarsi autorizzato in assenza di osservazioni da parte della medesima Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

che con Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 43 del 23.10.2018 veniva deliberato di approvare il Programma quinquennale 2019-2023 degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria della CMRC destinando le risorse assegnate alla CMRC alla realizzazione dei medesimi interventi ivi elencati, tra i quali risultava inserito, nell'annualità 2021, l'Intervento "CIA: VS 18 1095-San Cesareo ed altri - SP 2016 Maremmana III - interventi per la messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della struttura stradale, presidi idraulici, barriere di sicurezza e segnaletica dal km 0+000 al km 12+800 a tratti" per un costo complessivo di € 783.250,66;

visto l'art. 1, comma 62, della legge di bilancio 2020, n. 160 del 27 dicembre 2019 che ha modificato l'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 come di seguito riportato: "[...] 1078. Le province e le città metropolitane certificano l'avvenuta realizzazione degli interventi di cui al comma 1076 entro il 31 ottobre successivo all'anno di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. In caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi, ovvero in caso di presenza di ribassi di gara non riutilizzati, le corrispondenti risorse assegnate alle singole province o città metropolitane sono versate ad



apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate alla dotazione finanziaria di cui al comma 1076. I ribassi d'asta possono essere utilizzati secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui al punto 5.4.10 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118»;

visto, altresì, l'art 35, comma 1-bis del decreto-legge 30 dicembre 2019, n.162 convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 che ha sostituito il primo periodo dell'art. 1, comma 1078, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, come di seguito riportato: «Le province e le città metropolitane certificano l'avvenuta realizzazione degli interventi di cui al comma 1076 entro il 31 dicembre 2020, per gli interventi realizzati nel 2018 e nel 2019, ed **entro il 31 dicembre successivo all'anno di riferimento**, per gli interventi realizzati dal 2020 al 2023, mediante apposita comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti»;

Atteso che:

con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 20 del 11.03.2019 venivano approvati, tra gli altri, ai fini dell'inserimento nei rispettivi elenchi annuali, anche i progetti di fattibilità tecnica ed economica annualità 2020-2021, tra i quali, per l'annualità 2021, il progetto relativo all'intervento "CIA: VS 18 1095-San Cesareo ed altri - SP 2016 Maremmana III - interventi per la messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della struttura stradale, presidi idraulici, barriere di sicurezza e segnaletica dal km 0+000 al km 12+800 a tratti" per un costo complessivo di € 783.250,66;

con la soprarichiamata Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 22 del 28/05/2021 è stato approvato il *Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 - 2023 - Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 - 2023 ed il relativo Elenco annuale 2021* nel quale risulta inserito, tra gli altri l'intervento in parola;

con Determinazione Dirigenziale del Servizio 1 del Dipartimento II R.U. 3208 del 30.06.2021 veniva stabilito di accertare sul bilancio 2021 l'entrata della somma di € 10.018.250,66 trasferita dal MIT (ora MIMS) e relativa al Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e Città metropolitane delle Regioni a Statuto Ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia di cui al Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (ora **Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)**) n. 49 del 16.02.2018 - annualità 2021- imputata al Titolo 4 Risorsa 4300 Categoria 0 Capitolo 403024 (TRAMIT), art. 1 Cdr 9210 Cdc DIR 0201;

con determinazione dirigenziale del Servizio n. 3 "Viabilità zona Sud" del Dipartimento II R.U. 3728 del 08.11.2021 veniva nominato RUP dell'intervento "CIA: VS 18 1095-San Cesareo ed altri - SP 2016 Maremmana III - interventi per la messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della struttura stradale, presidi idraulici, barriere di sicurezza e segnaletica dal km 0+000 al km 12+800 a tratti" il Geom. Giovanni Tozzi, Funzionario tecnico del Servizio 3 Viabilità Sud del Dipartimento II;

atteso che la progettazione è eseguita sotto la diretta responsabilità e vigilanza del Responsabile del Procedimento di cui all'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

visto l'art. 23, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 ess.mm. e ii. ai sensi del quale: "La stazione appaltante, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, indica le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni fase della progettazione. È consentita, altresì, l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purchè il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione.";



visto l'art. 24, comma 1, del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. ai sensi del quale: "Le prestazioni relative alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva di lavori, al collaudo, al coordinamento della sicurezza della progettazione nonché alla direzione dei lavori e agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla programmazione dei lavori pubblici sono espletate: a) dagli uffici tecnici delle stazioni appaltanti [...]";

Considerato:

che con nota prot. CMRC-2021 - 191230 del 16.12.2021, a firma del RUP medesimo e del Dirigente del Servizio 3 "Viabilità Sud" Dipartimento II, è stato trasmesso al Servizio n. 1 il progetto esecutivo dei lavori "CIA: VS 18 1095-San Cesareo ed altri - SP 2016 Maremmana III - interventi per la messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della struttura stradale, presidi idraulici, barriere di sicurezza e segnaletica dal km 0+000 al km 12+800 a tratti" per l'importo complessivo di € 783.250,66;

preso atto che la progettazione di cui trattasi si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione
- Q.T.E
- Computo metrico
- Stima sicurezza
- Manodopera
- Elenco prezzi
- P.S.C.
- CSA norme amministrative
- CSA norme tecniche
- Lista lavorazioni
- Corografia
- Planimetria intervento
- verbale verifica
- Validazione

Vista, in particolare, la relazione generale, parte integrante del progetto esecutivo trasmesso con la predetta nota con la quale si rappresenta quanto segue:

"Premessa

La Rete Stradale appartenente al Dipartimento VII - Ufficio di Direzione - Viabilità Sud – Area territoriale 2 – Sezioni 7[^] e 8[^] – si sviluppa in un territorio con caratteristiche orografiche variabili, in parte pianeggiante (zona pedemontana dei Castelli, Ciampino, litorale Romano) ed in parte collinoso (zone dei Castelli Romani) con quote che dal livello del mare passano a quote collinari (480 ml. Genzano di Roma) arrivando a 1.000 ml. (Rocca di Papa), con una estensione complessiva di circa 500 chilometri.

Le caratteristiche planimetriche, altimetriche e geometriche delle singole strade differiscono fra loro in riferimento alla natura dei territori attraversati, all'importanza dei collegamenti, all'intensità ed al volume di traffico e per la presenza di numerosi insediamenti industriali e commerciali.

La presenza di tale eterogeneità di caratteri, nonché il notevole incremento sia dei veicoli circolanti che dei carichi trasportati, determina sollecitazioni sempre maggiori per le strutture viarie, progettate e realizzate in origine per carichi veicolari e frequenze di transito estremamente più modeste.

Tra di esse vi sono strade di notevole importanza storica/culturale, che collegano l'area dei



Castelli Romani alla capitale nonché al litorale, gravate pertanto da un intenso volume di traffico veicolare di tipo turistico, pendolare, commerciale ed industriale.

Gli interventi di manutenzione straordinaria oggetto del presente progetto riguardano la messa in sicurezza della Strada Provinciale SP 216 Maremmana III dal km 0+200 al km 11+500, a tratti.

L'importo del Progetto è pari ad euro 783.250,66

Territorio, capisaldi e caratteristiche delle strade oggetto dell'intervento

La S.P. 216 MAREMMANA III inizia dal km 29+000 della SS 6 Casilina (zona San Cesareo) ed arriva all'abitato di Albano Laziale km 26+397 con esclusione del tratto di competenza del Comune di Frascati km 13+283 e del Comune di Marino km 21+326.

La SP attraversa i territori comunali di San Cesareo, Montecompatri, Monteporzio, Frascati, Grottaferrata, Marino, Castelgandolfo e Albano Laziale.

Tipo di movimento servito: penetrazione, accesso

Entità dello spostamento: ridotte, brevi

Funzione territoriale assolta: locale, provinciale

Componenti e categorie di traffico: animali, pedoni, veicoli

La SP 216 Maremmana III - ai sensi dell'art. 2 c. 2 e 3 del D.L.gvo 285/92 (Nuovo Codice Della Strada) e dell'art. 2 c. 8 del DPR 495/92 (Regolamento), con D.D. n. 460 del 07/10/2004 come modificata con D.D. 211 del 25/07/2005, sono classificate di tipo F – Strada Locale extraurbana. Il transito che si svolge su di esse è di tipo sia pendolare che turistico, diretto verso la Capitale ed i Castelli Romani ma anche di tipo commerciale verso la Casilina ove sono distribuite diverse attività produttive ed industriali tra cui molteplici siti per la produzione di conglomerati bituminosi. La SP inoltre attraversa il territorio vitivinicolo del vino Frascati DOC e sono fiancheggiate pertanto da vigne e relative cantine.

INQUADRAMENTO

Il tratto interessato dai lavori e quella denominata va dal km 0+200 al km 11+500, e nello specifico:

1.
dal km 0+200 al km 0+600 Rifacimento Tappeto Usura;
2.
dal km 2+500 al km 2+700 Tratto di bonifica del sottofondo con Bynder e rifacimento del Tappeto Usura;
3.
dal km 2+750 al km 3+400 Tratto di bonifica del sottofondo con Bynder e rifacimento del Tappeto Usura;
4.
dal km 3+400 al km 5+500 Rifacimento Tappeto Usura;
5.
dal km 7+600 al km 8+300 (Montecompatri) Rifacimento Tappeto Usura;
6.
dal km 8+950 al km 11+500 (Monteporzio a tratti) Rifacimento Tappeto Usura

La SP è composta da unica carreggiata con doppio senso di marcia, larghezza media pari a ml 7,00 circa con andamento piano altimetrico prettamente curvilineo ed in discreta pendenza discendente in direzione della SS Casilina.

Obiettivi dell'intervento

L'aumento dei veicoli transitanti nonché dei carichi degli stessi induce notevoli sollecitazioni negli strati più profondi della pavimentazione, inoltre la presenza e la continua espansione di



sottoservizi lungo la strada, la conseguente disomogeneità determinata dagli scavi e relativi rinterri con differenti materiali di riempimento sono causa di dissesti e fratture, come si può notare dalle precedenti foto, che nel medio periodo permettono l'infiltrazione di acqua nella sottostruttura stradale ed il cedimento degli strati di conglomerato bituminoso nonché talvolta della fondazione.

La strada è pertanto caratterizzata dalla presenza di tratti in cui la pavimentazione risulta ammalorata, interessata da avvallamenti e buche che necessitano di interventi di messa in sicurezza delle stesse per assicurarne il mantenimento e l'efficienza.

Nel corso del tempo, a causa dell'azione dei carichi di traffico e degli agenti atmosferici cui sono soggette in esercizio, le pavimentazioni stradali subiscono un progressivo degrado primariamente delle caratteristiche superficiali (aderenza e regolarità) e, successivamente, delle caratteristiche strutturali (portanza).

I dissesti delle pavimentazioni oggetto di questo studio possono essere classificati in varie macrocategorie come segue:

fessurazioni, distinguibili in diverse tipologie a seconda della conformazione e delle cause (tra esse sono identificabili: fessurazioni ramificate o "a pelle di coccodrillo", a blocchi, di bordo, di riflessione dei giunti, trasversali e longitudinali, da scorrimento);

distorsioni, vale a dire alterazioni della regolarità della pavimentazione (e.g. ormaie, scorrimenti, rigonfiamenti e depressioni, corrugamenti, cedimenti del margine della carreggiata);

pelature e sgranamenti (e.g. buche, disgregazioni e distacchi); alterazioni del piano di rotolamento degli pneumatici (perdite di aderenza: risalita di bitume, levigatura degli aggregati); rappezzi.

L'obiettivo dell'intervento riguarda principalmente la sistemazione puntuale della struttura viaria secondo il dissesto rilevato e quindi con interventi mirati al ripristino del pacchetto in conglomerato bituminoso. In mancanza di indagini geotecniche tese a definire la composizione stratigrafica e le proprietà meccaniche della piattaforma stradale l'entità delle lavorazioni è stata tarata con riguardo alle situazioni di maggiore pericolosità al transito in base alla tipologia ed al grado dei dissesti rilevati ed in dipendenza della posizione degli stessi rispetto alla partita carrabile.

L'intervento si propone pertanto di mettere in sicurezza la sede stradale e le relative pertinenze della SP 216 Maremmana III dal km 0+200 al km 11+500, eliminando le situazioni di potenziale pericolo correlate alla deformazione della partita carrabile, ai dissesti con formazione di buche e/o dossi ed i ristagni di acqua attraverso l'esecuzione delle seguenti lavorazioni:

Decespugliamenti e pulizia del ciglio stradale;

rifacimento dello strato di usura e di collegamento;

riordino della rete di smaltimento delle acque piovane di piattaforma;

sostituzione barriere metalliche incidentate;

ripristino e/o integrazione di segnaletica;

Tipologia e localizzazione interventi

In ottemperanza agli obiettivi del presente progetto, per le situazioni di maggior dissesto e tipologia degli stessi, si interverrà nell'intero tratto che va dal km 0+200 al km 11+500.



PRESIDI IDRAULICI

Al fine di regimentare le acque piovane ed evitare ristagni e conseguenti infiltrazioni nella struttura che causerebbero il riformarsi di dissesti, verranno eseguiti lavori per la pulizia, disostruzione e riattivazione dei presidi idraulici costituiti principalmente da fossi in terra e brevi tratti intubati generalmente siti in prossimità delle intersezioni con la viabilità principale.

La pulizia dei fossi sarà eseguita attraverso il taglio della vegetazione infestante, la riprofilatura degli stessi secondo l'esistente sezione generalmente trapezoidale con carico, trasporto e conferimento in discarica del materiale di risulta.

SEGNALETICA

Sarà ripristinata la segnaletica orizzontale, marginatori e linea di mezzera, sull'intera estesa di competenza delle strade in progetto oltre al ripristino della segnaletica su intersezioni con viabilità comunale ed attraversamenti pedonali.

Precisazioni sullo svolgimento dei lavori, cautele nell'esecuzione

Nello svolgimento dei lavori è indispensabile procedere iniziando dalla pulizia dei presidi idraulici, siano essi fossi in terra che tubazioni e pozzetti ripristinandone la funzionalità a garanzia della salvaguardia della futura pavimentazione. Prima di procedere alle opere di fresatura dovrà essere ripristinato, quindi pulito, il limite della partita carrabile in ambo le direzioni di marcia e riattivate le bocchette per il deflusso delle acque piovane nei fossi laterali e/o delle griglie e pozzetti in tratti intubati.

Durante lo svolgimento dei lavori dovrà essere garantito sempre il libero passaggio dei mezzi di soccorso e pronto intervento e dei mezzi per il trasporto pubblico con particolare riferimento all'accesso alle strade intersecanti la via Provinciale nonché alle abitazioni lungo la predetta dislocate.

Eventuali variazioni al normale svolgimento del transito, restringimenti e/o deviazioni che si protraessero oltre la giornata lavorativa dovranno essere autorizzate a mezzo di apposita ordinanza della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Precisazioni sul ripristino delle pavimentazioni

Data la natura della strada di circolazione extraurbana, le lavorazioni dovranno essere svolte in presenza di traffico a senso unico alternato ovvero usufruendo alternativamente di metà carreggiata, spesso per tratti non continui quindi con spostamenti delle attrezzature e dei mezzi d'opera.

La strada è percorsa da sottoservizi con i rispettivi pozzetti e chiusini posti sulla carreggiata, talvolta visibili mentre altre volte ricoperti dalla pavimentazione: è necessario procedere all'intercettazione degli stessi con appositi apparecchi cerca metallo quindi usare la massima cautela in loro corrispondenza ovvero fermare la fresa, scarificarne il contorno a mano o con altri utensili o adeguate macchine operatrici, tutte operazioni e situazioni che influiscono sulla produzione del cantiere.

Il cantiere è del tipo in lento movimento/avanzamento, il che vuol dire spostare la segnaletica di cantiere ovvero il cantiere stesso man mano che procedono i lavori. E' inoltre necessario ed indispensabile, ai fini della sicurezza al transito veicolare, ultimare il tratto entro la giornata lavorativa ovvero fresare, bitumare e stendere almeno il binder nell'arco delle 8 ore lavorative installando e lasciando fino a completamento della segnaletica orizzontale la relativa segnaletica verticale temporanea di cantiere indicante soprattutto l'assenza della segnaletica orizzontale.

Non è consentito lasciare tratti incompleti, ad esempio fresati e non pavimentati.

La strada di intervento è percorsa anche dalle linee di trasporto pubblico e pertanto, come sopra detto, i lavori dovranno essere eseguiti in regime di viabilità aperta al transito. L'elenco prezzi allegato al Progetto contempla il compenso per lavoro notturno che, come specificato nella



tariffa, deve essere ordinato dalla Direzione Lavori. Tale ordine è impartito per eventuali motivi impreveduti e/o per situazioni particolari ed urgenti. Il progetto, ovvero il computo metrico estimativo, non prevede le lavorazioni notturne ed i relativi compensi.

L'esecutore potrà comunque, ove ritenuto necessario e/o conveniente per esigenze proprie, operare in orario notturno senza aggravio di costi per il committente ovvero a titolo gratuito e comunque previa autorizzazione del Direttore dei Lavori.

È particolarmente importante tenere in considerazione la tipologia delle lavorazioni previste, gli effettivi spessori di progetto e le caratteristiche di disomogeneità e discontinuità dello sviluppo concreto delle attività. Il progetto, infatti, prevede l'esecuzione di interventi per tratti con lavorazioni diverse tra loro aventi estensioni variabili all'interno degli stessi tratti di intervento.

È di particolare importanza formulare ipotesi operative corrispondenti alle esigenze del progetto con riferimento al trasporto materiali, alle distanze dai siti produttivi e di scarica, ai tempi di maturazione dei materiali stessi ed a quanto altro possa influire sullo sviluppo del cantiere.

Fino al ripristino della segnaletica orizzontale dovranno essere installati i cartelli segnaletici che ne indicano l'assenza in corrispondenza dei singoli tratti di intervento ed in ambo le direzioni di marcia.

Precisazioni sulla segnaletica orizzontale

Il ripristino della segnaletica in corrispondenza di accessi carrabili esistenti lungo la strada Provinciale dovrà avvenire in ottemperanza alle autorizzazioni rilasciate dalla Città metropolitana di Roma Capitale in qualità di Ente proprietario della strada.

In ottemperanza all'elenco degli accessi autorizzati facente parte integrante del presente progetto, le linee di margine e di mezzzeria in corrispondenza degli accessi autorizzati dovranno essere tratteggiate mentre saranno continue quelle in corrispondenza di varchi non autorizzati.

Dovranno essere ripristinati altresì gli attraversamenti pedonali e tutta la segnaletica orizzontale ulteriore esistente all'inizio dei lavori quale a titolo esemplificativo e non esaustivo:

zone neutre, frecce, rallentatori ottici etc...

In corrispondenza delle strade Comunali intersecanti la SP Pedemontana dei Castelli dovranno essere realizzate apposite fasce di arresto ad indicare il diritto di precedenza per gli utenti della strada Provinciale.

Dichiarazione Vincoli

I lavori in oggetto si configurano come interventi di Manutenzione che non alterano lo stato dei luoghi e pertanto non soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 149 comma 1 lett. a) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e dell'art. 2 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31.

Non è necessaria la verifica dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 del Dlgs. 50/2016 in quanto i lavori non comportano nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti.

L'intervento è conforme agli strumenti urbanistici vigenti e adottati in quanto insiste integralmente su aree già classificate come "viabilità".;

Visto il quadro economico del progetto esecutivo dei lavori di cui trattasi per l'importo complessivo di € 783.250,66 ripartito come segue:

A . Lavori a misura (di cui € 123.325,72 per		
---	--	--



costi della manodopera ex art. 23 comma 16 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.)		€ 608.000,00
A 1 .di cui non soggetto a ribasso (operai in economia e rimborso a fatture)		€ 7.493,29
B . Costi della sicurezza non soggetti a ribasso		€ 16.776,58
C. Totale somme a base di gara soggette a ribasso (A-A1)		€ 600.506,71
C1. Totale somme a base di gara (A+B)		€ 624.776,58
D . Fondo ex art 113 comma 3 D.Lgs 50/2016 (80% del 1,8% importo lavori	€ 8.996,78	
E . Economia da incentivi per funzioni tecniche <i>-quota relativa al 20% (art. 113 comma 4 D.Lgs.vo 50/2016) € 2.249,20</i> <i>-quota residuale</i>	€ 3.498,75	



0,2% € 1.249,55		
F. Iva 22%	€ 137.450,85	
G. Spese tecniche	€ 3.123,88	
H	€ 5.403,82	
H. Totale somme a disposizione		€ 158.474,08
I.TOTALE ONERE FINANZIARIO		€ 783.250,66

Visto l'art. 113, del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. rubricato "Incentivi per funzioni tecniche" ed in particolare il comma 2 ai sensi del quale : " *A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.[...]*";

Visti, altresì, i commi 3 e 4 del richiamato art. 113 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.;

Visto l'art. 2, comma 4 Tab. A del Regolamento per la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 del D.lgs. 50/2016 ess.mm. e ii, adottato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 51 del 28.05.2019, modificato con decreto n. 116/19 del 22.10.2019, nella quale viene definita la consistenza effettiva del fondo per funzioni tecniche in considerazione della tipologia e del grado di complessità degli interventi (lavori);

Visto, altresì, l'art. 3 del richiamato Regolamento ai sensi del quale: "

1. Le risorse finanziarie del fondo, costituito ai sensi dell'art. 2 del presente Regolamento, sono così suddivise:
 1. a) ottanta per cento, da ripartirsi, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura, tra i soggetti di cui all'articolo 1 del presente Regolamento;



2. b) restante venti per cento, ad esclusione delle risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, da destinarsi all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici.[..]”;

visto il verbale di verifica del progetto esecutivo effettuata ai sensi dell'art. 26, comma 6, lett.d) nel quale si dà atto, tra l'altro, di aver verificato: “[...] la non necessità di procedere all'occupazione, anche solo temporanea, di aree di proprietà privata; la non necessità di indagini archeologiche, geologiche e geotecniche; sono state acquisite intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi comunque denominati[.]”;

vista, altresì, la dichiarazione di validazione del medesimo progetto resa dal RUP, Geom. Giovanni Tozzi, a seguito dell'esito positivo della verifica;

atteso che, ai sensi dell'art.16 del Capitolato Speciale, l'Appaltatore dovrà dare compiute tutte le opere appaltate entro il termine di 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;

vista la Legge n. 120/2020 emendata dal D.L. 77/2021 convertito in Legge n. 108 del 29.7.2021 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” ed in particolare l'art. 1 rubricato “Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia”;

Visto l'art. 49 della L. 108/2021 recante “Modifiche alla disciplina del subappalto” ed in particolare il comma 2 dello stesso che recita: Dal 1° novembre 2021, al citato articolo 105 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50: a) al comma 2, il terzo periodo è sostituito dal seguente: «Le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 30, previa adeguata motivazione nella determina a contrarre, eventualmente avvalendosi del parere delle Prefetture competenti, indicano nei documenti di gara le prestazioni o le lavorazioni oggetto del contratto di appalto da eseguire a cura dell'aggiudicatario in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto, ivi comprese quelle di cui all'articolo 89, comma 11, dell'esigenza, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da effettuare, di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro e di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori ovvero di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali, a meno che i subappaltatori siano iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui al comma 52 dell' articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero nell'anagrafe antimafia degli esecutori istituita dall'articolo 30 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.»;

Visto l'art. 52 del Capitolato Speciale d'Appalto, ed in particolare il punto 4 dello stesso nel quale viene specificato che il subappalto, disciplinato dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., non può superare la quota del 49% dell'importo complessivo del contratto in quanto tale limite, considerate le specifiche caratteristiche dell'appalto, risulta coerente con la tempestività e complessità dell'esecuzione delle prestazioni previste;

visto l'art. 32, comma 2, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. che recita: “prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte[...].”;



Visto, altresì, il comma 2 del predetto art. 1 della Legge n. 120/2020 emendato dal D.L. 77/2021 convertito in Legge n. 108 del 29.7.2021 ai sensi del quale: "*Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori [...] di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: [...] b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'[articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#) previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, (...) **di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro;***

Visto l'art. 63 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.recante "Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara";

Atteso, pertanto, che, per l'affidamento dei predetti lavori, è stato stabilito di procedere mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando, ai sensi del combinato disposto del richiamato art. 63 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. e del menzionato art. 1, comma 2, lett. b) della Legge n. 120/2020 e ss.mm.ii. da espletarsi in base al Capitolato Speciale d'Appalto ed al suddetto importo di € **624.776,58** (di cui € 123.325,72 per costo manodopera, ex art. 23, comma 16, D.lgs. 50/2016 e ss.mm e ii, soggetti a ribasso, € 7.493,29 non soggetti a ribasso per lavori in economia e rimborsi a fatture ed € 16.776,58 per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso);

visto, altresì, il comma 3 del richiamato art. 1 della L. 120/2020 "Per gli affidamenti di cui al comma 2, lettera b), le stazioni appaltanti, fermo restando quanto previsto dall'art. 95, c. 3 del D.Lgs.vo 50/2016, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono, a loro scelta, all'aggiudicazione dei relativi appalti, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ovvero del prezzo più basso. Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, le stazioni appaltanti procedono all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2- bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque";

che il RUP ha stabilito di procedere con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso con valutazione delle offerte secondo le modalità di cui all'art. 97, comma 2, ovvero, 2 bis, con esclusione automatica – a tenore dell'art. 1 comma 3 della Legge n. 120/2020 - fra le ditte della categoria prevalente "OG3" classifica III per importi fino a € 1.033.000.000 (€ 624.776,58);

visto l'art. 51 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 che recita quanto segue: "Nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, sia nei settori ordinari che nei settori speciali, al fine di favorire l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti suddividono gli appalti in lotti funzionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera qq), ovvero in lotti prestazionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera ggggg), in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture. Le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli articoli 99 e 139...[...]"

considerato che l'appalto dei lavori in argomento non è suscettibile di suddivisione in lotti funzionali e prestazionali in considerazione della volontà di assicurare una più efficace e coordinata fruizione del complesso di attività in cui si articola l'appalto e di garantire la razionalizzazione e il contenimento della spesa pubblica attraverso una gestione globale del lavoro;



visto l'art. 52 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. che recita quanto segue: "Nei settori ordinari e nei settori speciali, tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al presente codice sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici in conformità con quanto disposto dal presente comma e dai commi da 2 a 9, nonché dal Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Gli strumenti e i dispositivi da utilizzare per comunicare per via elettronica, nonché le relative caratteristiche tecniche, hanno carattere non discriminatorio, sono comunemente disponibili e compatibili con i prodotti TLC generalmente in uso e non limitano l'accesso degli operatori economici alla procedura di aggiudicazione.";

visto l'art. 58, comma 1 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.: "Ai sensi della normativa vigente in materia di documento informatico e di firma digitale, nel rispetto dell'articolo 52 e dei principi di trasparenza, semplificazione ed efficacia delle procedure, le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici nel rispetto delle disposizioni di cui al presente codice. L'utilizzo dei sistemi telematici non deve alterare la parità di accesso agli operatori o impedire, limitare o distorcere la concorrenza o modificare l'oggetto dell'appalto, come definito dai documenti di gara.";

atteso che ai sensi dell'art. 40 comma 2 del D. Lgs.50/2016 e ss.mm.ii. "A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici";

preso atto che ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm e ii., si prevedono responsabilità disciplinari ed amministrative nei confronti dei funzionari che provvedono ad effettuare impegni di spesa non coerenti con il programma dei conseguenti pagamenti nel rispetto della Direttiva comunitaria 200/35/CE recepita con il D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e nel rispetto delle norme di bilancio e delle norme di finanza pubblica;

Preso atto che la spesa di euro € 783.250,66 trova copertura come di seguito indicato:

Missione	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA
Programma	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Macroaggregato	2	BENI MATERIALI
Capitolo/Articolo	202039/12	MANVIA - Manutenzione straordinaria - strade - MP1005
CDR	9210	DIR0201 - GESTIONE AMMINISTRATIVA
CCA	--	240601
Eser. Finanziario	2021	--
Numero		--
Importo	€ 783.250,66	--

Conto Finanziario : S.2.02.01.09.012 - INFRASTRUTTURE STRADALI



Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 3, del nuovo "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", approvato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

DETERMINA

1.di approvare il progetto esecutivo, redatto dal Servizio 3 "Viabilità Sud" del Dipartimento II, ai sensi del combinato disposto dell'art. 23 e dell'art. 24 del D.Lgs.vo 50/2016 e ss.mm.ii. relativo all'intervento: "CIA: VS 18 1095-San Cesareo ed altri - SP 2016 Maremmana III - interventi per la messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della struttura stradale, presidi idraulici, barriere di sicurezza e segnaletica dal km 0+000 al km 12+800 a tratti" per un importo complessivo di € 783.250,66 così ripartito:

A . Lavori a misura (di cui € 123.325,72 per costi della manodopera ex art. 23 comma 16 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.)	€ 608.000,00
A 1 . di cui non soggetto a ribasso (operai in economia e	€ 7.493,29



rimborso fatture)	a	
B. Costi della sicurezza non soggetti a ribasso		€ 16.776,58
C. Totale somme a base di gara soggette a ribasso (A-A1)		€ 600.506,71
C1. Totale somme a base di gara (A+B)		€ 624.776,58
D . Fondo ex art 113 comma 3 D.Lgs 50/2016 (80% del 1,8% importo lavori	€ 8.996,78	
E. Economia da incentivi per funzioni tecniche <i>-quota relativa al 20% (art. 113 comma 4 D.Lgs.vo 50/2016) € 2.249,20</i> <i>-quota residuale 0,2% € 1.249,55</i>	€ 3.498,75	
F. Iva 22%	€ 137.450,85	
G. Spese tecniche	€ 3.123,88	
	€ 5.403,82	



H		
H. Totale somme a disposizione		€ 158.474,08
I.TOTALE ONERE FINANZIARIO		€ 783.250,66

2. di approvare lo schema di contratto - parte integrante del Capitolato Speciale d'Appalto - relativo ai lavori di cui al punto 1), acquisito agli atti;

3. di approvare, per l'affidamento dei suddetti lavori, l'indizione di apposita procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 2 lett. b) della Legge n. 120/2020 e ss.mm.ii. e dell'art. 63 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. da espletarsi in base al Capitolato Speciale d'Appalto ed al suddetto importo di € 624.776,58 (di cui € 123.625,72 per costo manodopera, ex art. 23, comma 16, D.lgs. 50/2016 e ss.mm e ii, soggetti a ribasso, € 7.493,29 non soggetti a ribasso per lavori in economia e rimborsi a fatture ed € 16.776,58 per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso);

4. di stabilire che l'affidamento debba avvenire secondo il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso con valutazione delle offerte secondo le modalità di cui all'art. 97, comma 2, ovvero, 2 bis, con esclusione automatica – a tenore del richiamato art. 1 comma 3 della Legge n. 120/2020 - fra le ditte della categoria prevalente "OG3" classifica III per importi fino a € 1.033.000.000 (€ 624.776,58);

5. che è acquisito agli atti il verbale di verifica del progetto esecutivo dei effettuata ai sensi dell'art. 26, comma 6, lett. d) nel quale si dà atto, tra l'altro, di aver verificato: "[...] la non necessità di procedere all'occupazione, anche solo temporanea, di aree di proprietà privata; la non necessità di indagini archeologiche, geologiche e geotecniche; che sono stati acquisiti intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi comunque denominati..[.]";

6. che è acquisita agli atti la dichiarazione di validazione del progetto esecutivo sottoscritta dal responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 26, comma 8, D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.;

7. che è acquisito agli atti il piano di sicurezza e di coordinamento redatto dal Servizio n. 3 "Viabilità Sud" del Dipartimento II Mobilità e Viabilità, ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii.;

8. di stabilire che la spesa complessiva di € 783.250,66 è da imputare al Capitolo 202039 art 12 Anno 2021 Cdr DIR0201 Cdc DIR0201;

9. di dichiarare che la compatibilità del presente provvedimento con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm e ii., al momento non certificabile, verrà comunque garantita attraverso una gestione della programmazione di bilancio e delle priorità realizzative interne al dipartimento capace di rendere coerenti i tempi per l'assorbimento degli obblighi contrattuali con le richiamate regole di finanza pubblica;



10. di stabilire, sin d'ora che, all'esito dell'aggiudicazione, disposta su proposta del RUP, verrà predisposta, da parte del Servizio 1 del Dipartimento II Mobilità e Viabilità, apposita Determinazione Dirigenziale di presa d'atto dell'aggiudicazione, subordinando l'efficacia dell'aggiudicazione medesima all'esito dei controlli circa l'inesistenza delle cause di esclusione, ex art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., in capo all'aggiudicatario.

Di imputare la spesa di euro € 783.250,66, come di seguito indicato:

Euro 8.996,78 in favore di DIVERSI [INCENTIVI] C.F - SEDE,ROMA

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
10	5	2	2	202039/12	9210	21013	2021	80438

CIA: VS 18 1095

Euro 3.498,75 in favore di ECONOMIE INCENTIVI COMMA 1076 DM 49 2018 CAPITOLO 202039 12 CORRELATA 402024/1 C.F - SEDE,ROMA

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
10	5	2	2	202039/12	9210	21013	2021	80439

CIA: VS 18 1095

Euro 762.227,44 in favore di CREDITORE/DEBITORE DA INDIVIDUARE C.F - SEDE,ROMA

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
10	5	2	2	202039/12	9210	21013	2021	80440

CIG: 9030502DFC

CUP: F97H18002010001

CIA: VS 18 1095

Euro 8.527,70 in favore di DIVERSI C.F . - SEDE,ROMA

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
10	5	2	2	202039/12	9210	21013	2021	80441

CIA: VS 18 1095



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Stefano Orlandi

Documento prodotto, conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e rispettive norme collegate